

Matteo Bianchi candidato sindaco a Varese: "Credo nel valore delle autonomie, i cittadini si riconoscono nei propri Municipi"

VARESE, 29 giugno 2021-Alla fine il tanto agognato nome coalizzatore per tutto il centrodestra varesino, si é materializzato nel parlamentare **Matteo Bianchi** come candidato sindaco di Varese con il placet del segretario federale e senatore **Matteo Salvini**.

Bianchi, già ex sindaco di **Morazzone** per due mandati e leghista di lungo corso ricoprendo incarichi importanti non solo in ambito locale (segretario provinciale) ma pure a livello internazionale, é un politico navigato che piace sia ai leghisti che a esponenti di altre forze politiche del centrodestra. Insomma, dopo la dipartita di **Roberto Maroni**, l'uomo giusto al momento giusto? Probabile.

Ora per il sindaco uscente **Davide Galimberti**, ricandidato per il centrosinistra, sarà un'altra campagna elettorale, non a senso unico come accaduto finora ma con un avversario importante con il quale confrontarsi.

«Mi sono sempre definito un "amministratore locale prestato alla politica



Bianchi con Salvini

nazionale” e credo convintamente nel valore delle autonomie.

I cittadini si riconoscono nei propri Municipi, primo tassello dell’architettura istituzionale del paese.

Chi da tanti anni, come me, si impegna sul territorio a servizio delle proprie comunità, non può rimanere insensibile alla sfida delle prossime elezioni amministrative a Varese, capoluogo della nostra provincia e città che mi ha dato tanto sotto molti aspetti fin dall’infanzia: è giunta l’ora di mettersi in prima linea per restituire, con impegno e dedizione, quanto la città mi ha donato», **queste le prime affermazioni di Bianchi dopo aver accettato la candidatura aggiungendo.**

«Ho deciso, con entusiasmo e convinzione, **di dare la mia disponibilità a candidarmi per la carica di Sindaco di Varese. Accelerando i tempi previsti, ho parlato ieri in tarda serata con il leader del mio partito, Senatore Matteo Salvini,** al quale ho chiesto di poter essere libero di coinvolgere il meglio della società varesina oltre che -ovviamente- i partiti di centro-destra e le liste civiche collegate. È per me importante creare una squadra che travalichi i paletti della coalizione e si rivolga alle persone più rappresentative ed autorevoli della comunità varesina, per garantire alla nostra città una “Giunta dei migliori”, per elevarsi davvero a ruolo di capoluogo e per guardare all’Europa come elemento di opportunità e di sviluppo.

A queste condizioni, con la garanzia che il mio impegno è parte di una squadra per cui tutti si assumono le responsabilità del risultato, metto la mia disponibilità nelle mani della sezione locale del mio partito e del resto del centrodestra varesino».

Il parlamentare del Carroccio ricorda i suoi trascorsi

politici

«Personalmente, dopo 20 anni di gavetta locale senza nulla chiedere e poi un ruolo da Deputato interpretato con impegno, rimetto tutto in discussione per spirito di servizio e dedizione, puntando ad impegnarmi per un ruolo ben più complicato rispetto all'attuale.

Conoscendo le responsabilità e la complessità del ruolo del Sindaco, **da parte mia non ci sarà mai nessun affronto personale nei confronti di Davide Galimberti, che è persona che stimo umanamente.**

Tuttavia, abbiamo visioni politiche differenti e valori che ci pongono su fronti opposti.

È mia intenzione discutere, proporre e dibattere sugli argomenti e non sulle persone.

Ho la presunzione di poter costruire un'offerta per la città alternativa a quella della sinistra, con l'aiuto di tanti e tenendo bene a mente i valori liberal-conservatori, cattolici e della centralità delle autonomie.

Sicuramente avremo davanti mesi molto stimolanti: io ci sono!»

redazione@varese7press.it